

Le nomine Cambio al vertice alla guida dell'ufficio in via Ponte della Maddalena

Scuola, Esposito e Inglese in corsa per la direzione regionale

Chiappetta lascia tra un settimana per la successione due dirigenti provenienti da Benevento e Potenza

Melina Chiapparino

Questione di giorni e un nuovo vertice dirigenziale guiderà l'ufficio scolastico regionale per la Campania. Già si schiariscono i contorni del quadro in cui si inserirà il successore di Luciano Chiappetta, attuale direttore generale, con un ricco curriculum di incarichi alle spalle e la recente missione napoletana. Un'investitura, quella di Chiappetta nella pubblica amministrazione partenopea, pianificata pro tempore dal ministero della Pubblica Istruzione e oramai in scadenza. Tra i papabili candidati alla guida degli uffici di via Ponte della Maddalena, il più accreditato secondo i rumors dei sindacati è Pietro Esposito, dato per certo come neo direttore.

Si tratta dell'attuale dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Benevento. Ingegnere chimico di origine napoletana, 64 anni, con un passato di preside e ispettore tecnico del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Per il momento, nessuna voce ufficiale ha sancito il nuovo assetto del provveditorato

scolastico regionale di Napoli, ma dalle voci trapelate nelle ultime ore, sarebbero già in corso gli incontri romani al ministero per intavolare i primi accordi formali.

Secondo le fonti dei Cobas scuola, proprio nel pomeriggio di ieri sarebbe stato sancito il passaggio dal provveditorato beneventano a quello campano per Pietro Esposito, che recentemente era il più quotato tra i colleghi in lizza per la nomina. In attesa di una vera ufficializzazione, che possa anche stabilire il giorno dell'insediamento del nuovo provveditore, non cessano le voci di corridoio riferite alla candidatura di Franco Inglese, di origini salernitane, attuale dirigente generale dell'ufficio scolastico per la Basilicata.

Anche in questo caso, un uomo dalla carriera brillante, con numerosi incarichi nell'ambito dell'amministrazione scolastica. Il suo nome era emerso, qualche mese fa, come quello del probabile successore di Chiappetta fino all'exploit della candidatura di Esposito.

Nel vortice della totonomina, sempre secondo alcune fonti sindacali, erano comparsi anche nomi di presidi campani, un'ipotesi giudicata poco verosimile dal momento che la complessità delle condizioni del

comparto scolastico della Campania richiede senz'altro figure dirigenziali con esperienze a livello regionale. «Si tratta di accettare una carica che riguarderà l'amministrazione di un territorio su cui ricade la scure di 5000 posti di lavoro tagliati, tra insegnanti e personale Ata- dicono dai Cobas- un'impresa eroica, per cui già si annunciano grandi mobilitazioni, e che in un primo momento ci aveva convinto che il posto sarebbe potuto rimanere vacante, mentre anche da noi giunge la conferma di Esposito al vertice dirigenziale degli uffici di via Ponte della Maddalena».

Niente di ufficiale, dunque, ma le voci sul neo provveditore beneventano si infittiscono. E sarà stata proprio la convinzione della nomina di Esposito a far scattare ieri il sit in di protesta dei precari a Benevento, alla Rocca dei Rettori, per manifestare contro i prossimi tagli e, chissà, sensibilizzare il futuro dirigente alla scottante tematica che vede già gli insegnanti sul piede di guerra. «La prossima settimana avverrà la rescissione del mio contratto - annuncia Chiappetta - e per il momento la dirigenza degli uffici non è ancora cambiata, spetterà al Ministero ufficializzare e rendere note le nuove figure dirigenziali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'uscente Il dirigente Chiappetta
 A destra Esposito, successore papabile

Lo scenario

Situazione di tensione nel pianeta istruzione segnato dai tagli agli organici

